

UNIVAQ: AFFITTI. A MARZO DI ORIO, DEL VECCHIO E GALLUCCI IN AULA

12 Dicembre 2012



L'AQUILA - Il giudice per l'udienza preliminare del tribunale dell'Aquila Marco Billi ha fissato al 13 marzo 2013 l'udienza preliminare in cui verrà discussa la richiesta di rinvio a giudizio per tre indagati nell'inchiesta della procura della Repubblica del capoluogo su presunti affitti gonfiati per i capannoni dove sono state ricollocate le facoltà universitarie aquilane dopo il terremoto del 6 aprile 2009.

Il pubblico ministero David Mancini ha chiesto il processo per abuso d'ufficio per Ferdinando Di Orio, rettore dell'Università, per Filippo Del Vecchio, direttore amministrativo dell'epoca, e per Marcello Gallucci, legale rappresentante della società Gallucci Srl, titolare del capannone in passato sede della Optimes, fabbrica di cd fallita prima del sisma, dove attualmente si trovano ospitate le aule della facoltà di Ingegneria.

Secondo l'accusa, l'affitto annuo previsto nel contratto di 6 anni (rinnovabile di altri 6) è lievitato da 715 mila euro a 1,24 milioni (da 6,48 euro al metro quadrato a 11,63) mentre i lavori di adeguamento sono stati gonfiati da 3,6 milioni più Iva a 5,7 milioni.

Sempre secondo l'accusa, il contratto fu stipulato in assenza di un'attenta analisi di mercato da parte dell'ente per individuare la soluzione più conveniente e in mancanza di una stima dell'Agenzia del territorio.

Nella richiesta il pm individua l'Ateneo stesso come parte lesa: alcuni docenti che si oppongono all'attuale governance hanno chiesto il commissariamento del rettore perché, se rinviato a giudizio, Di Orio dovrebbe nominare l'avvocato di una parte processuale a lui avversa.

L'interessato ha replicato affermando che il paradosso sarà valutato al momento opportuno.